



FAMMI POSTO E LA TUA VITA CAMBIERÀ!

Giovanni è stato arrestato. Il suo annuncio termina. Gesù decide allora di lasciare Nazareth, la cittadina che l'ha visto crescere e si dirige nella terra che il profeta Isaia aveva annunciato che avrebbe visto una grande luce.

Dopo trent'anni di vita nascosta Gesù coglie questo *momento favorevole* per ritirarsi in Galilea e percorrerla, anche se la situazione sociale e politica non è delle migliori. Le tenebre che avvolgono la realtà non impediscono però alle "sentinelle del mattino" di scrutare l'orizzonte per scorgere la luce.

Gesù fa proprie le parole di Giovanni nell'inaugurare la sua predicazione: "Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino". Il salto di qualità però avviene subito: Gesù cammina, guarda cogliendo i desideri di pienezza, coinvolge, chiama a sé i primi discepoli; è Lui che li cerca, li sceglie a

coppie per insegnarci che il Regno si costruisce insieme, li fa "pescatori di uomini". Sono esperti di un'arte che continueranno a svolgere ma i destinatari saranno diversi.

Giovanni presto *lascerà* questa terra, Gesù *lascia* la sua cittadina, i discepoli *lasciano* il loro mestiere, le reti, i loro familiari... In ogni scelta di vita, per partire in libertà, bisogna *lasciare* qualcosa. Gesù e i suoi discepoli ora sono liberi per annunciare il Regno.

Anche per me, per noi, questo può essere il momento favorevole per lasciarci ri-creare da Gesù, per *fargli posto nel nostro cuore*. Ci chiede di *cambiare* mentalità, di non seguire le logiche del mondo, di giocarci le relazioni, le scelte di ogni giorno perché ora il Regno dei cieli è dentro di noi. La *Parola di Dio* ci aiuta a scendere nel nostro cuore dove troviamo la Trinità che ci attende da sempre.

La parola di papa Francesco

Gesù non ha paura di esplorare i nostri cuori, i nostri luoghi più aspri e difficili. Egli sa che solo il suo perdono ci guarisce, solo la sua presenza ci trasforma, solo la sua Parola ci rinnova... abbiamo bisogno della sua Parola: di ascoltare, in mezzo alle migliaia di parole di ogni giorno, quella sola Parola che non ci parla di cose, ma ci parla di vita.